LA SICUREZZA SUL LAVORO NELL’AMBIENTE SCOLASTICO

dispensa informativa per docenti e non docenti

PREMESSA

Le informazioni contenute nella presente dispensa sono nozioni fondamentali per l’organizzazione e la gestione della sicurezza all’interno della scuola.
Le misure di prevenzione e protezione previste sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all’interno dell’edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l’incolumità delle persone e un confort più sicuro e utile.
Si riportano quindi le nozioni basilari in materia di sicurezza derivanti dalle norme cogenti e la descrizione delle principali misure di sicurezza adottate o da programmare, nonché delle schede di sintesi estratte dal piano di sicurezza della scuola

NORMATIVA

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono numerose e spaziano dall’organizzazione dell’organigramma alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale.

Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

- ***Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l’edilizia scolastica***
- ***Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Testo unico sulla Sicurezza***
- ***Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 (integrativo e correttivo del d.lgs. 81/08)***
- ***D.P.R 11 agosto 2008 nr. 151: Nuovo Regolamento di Prevenzione Incendi***
- ***DM 10 marzo 1998: sicurezza antincendio***

Decreto 26 agosto 1992

In tale norma vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. oltre alle indicazioni più propriamente progettuali (presenza delle scale antincendio, compartimentazione, necessità di un impianto antincendio e di allarme, etc.) vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle prove di evacuazione almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una gestione dei controlli antincendio (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).

Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 (in sostituzione del D.Lgs. 626/94 abrogato)

Questa è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). e' il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per l'organizzazione e la gestione della sicurezza: in particolare vengono evidenziate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre.
Nel testo vengono fissati gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (che può essere un lavoratore dell'azienda o un tecnico esterno), il medico
competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.
Obbligo primario e fondamentale del datore di lavoro è la nomina dell'RSPP e l'effettuazione della valutazione dei rischi, attraverso un accurato esame di tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106

Reca "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
Il Decreto legislativo consta di **149 articoli** che intervengono sul Decreto legislativo n. 81/2008 cercando di raggiungere due obiettivi:

- il primo che è quello di correggere i molti errori materiali e tecnici presenti nella attuale disciplina - approvata, come noto, a Camere oramai sciolte e in tutta fretta - alcuni dei quali suscettibili di ricadute gravi sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- il secondo obiettivo che è quello di superare le difficoltà operative, le criticità e le lacune evidenziate dai primi mesi di applicazione delle nuove regole.

La principale finalità del D.Lgs. n. 106/2009 resta quella di rendere **maggiormente effettiva la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** secondo alcune linee di azione.

DM 10 marzo 1998

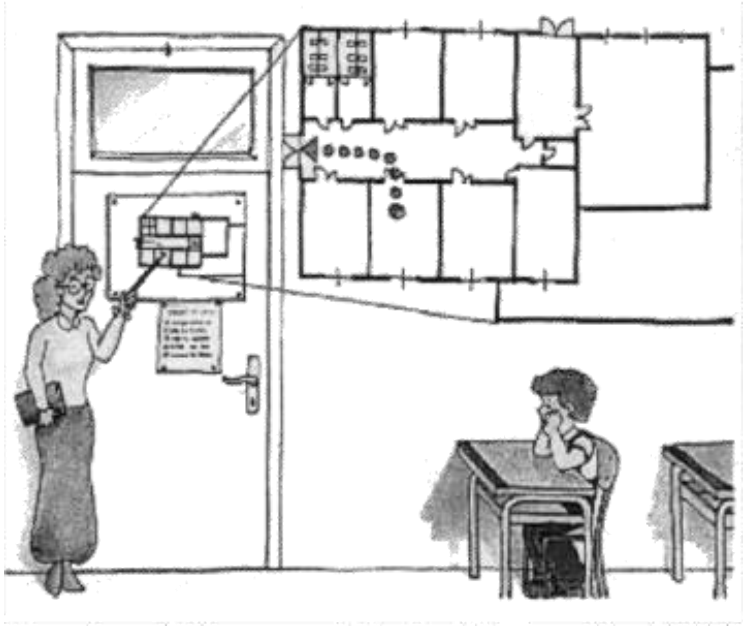
Questo decreto è una sorta di applicazione approfondita dell'abrogato d.lgs. 626/94 (ora d.lgs 81/08) in materia di antincendio.
Tutte le aziende devono elaborare una valutazione dei rischi di incendio tenendo conto delle sostanze combustibili presenti (carta, plastica, liquidi e gas infiammabili, etc.), delle possibili fonti di innesco (impianti elettrici, fiamme libere, centrali termiche, etc.) e delle persone esposte al rischio (affollamenti particolari, portatori di handicap, etc.).
Da tale valutazione scaturiscono una serie di obblighi e restrizioni finalizzate alla prevenzione incendi e alla gestione di una possibile emergenza.

PARTECIPAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutte le figure coinvolte alla sicurezza: con partecipazione si intende che i lavoratori di

qualsiasi ordine e mansione devono, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, contribuire all’attuazione delle norme di sicurezza.
In sintesi, nel caso della scuola, i docenti e i non docenti devono:

1. **trasmettere agli studenti** le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l’esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all’interno dell’edificio scolastico (non fumare dove è vietato, non correre nelle scale, non ostacolare/bloccare le uscite di sicurezza ed i percorsi pedonali che conducono al punto di ritrovo, etc.)
2. partecipare attivamente alle **prove di evacuazione** che, dovendo essere fatte a sorpresa, possono in certi casi anche coincidere con interrogazioni, compiti in classe o altre attività
3. comunicare ai responsabili (preside, responsabile della sicurezza, etc.) eventuali **inadeguatezze** di cui si viene a conoscenza (impianti elettrici non a norma, infiltrazioni, danneggiamenti ad impianti, etc.)
4. **mettersi a disposizione** per il coinvolgimento ad attività connesse con l’organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, etc.)



PROCEDURE DI EMERGENZA DA ATTUARE A CURA DEL PERSONALE INTERNO

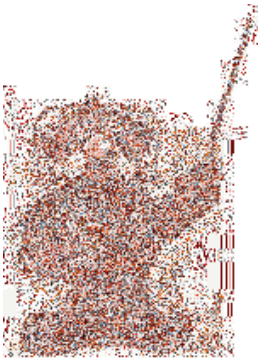
Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:
esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;

- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli alunni per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli alunni;
- all'interno dell'edificio scolastico ogni unità presente (personale docente, non docente ed alunni) dovrà comportarsi ed operare per garantire, a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

AVVISO CON SISTEMA DI ALLARME

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza: - Sfollare l’edificio nel minor tempo possibile. - Mantenere le aree sgombere per favorire i soccorsi - Verificare che tutte le persone presenti nell’edificio abbiano raggiunto le aree di sicurezza	Avviso mediante segnale acustico predefinito Allarme tratto-tratto	Nella nostra scuola l’allarme incendio viene dato dal personale preposto. Il cessato allarme viene dato verbalmente su ordine del coordinatore. Nessun segnale di allarme potrà essere dato senza l’ordine del coordinatore Ricevuto l’ordine dal coordinatore, l’incaricato diffonderà il segnale di evacuazione e successivamente abbandona i locali seguendo le vie di fuga stabilite.	 In sintesi, l’incaricato deve: - attendere l’ordine del coordinatore prima di diffondere il segnale sonoro di allarme; - conoscere il tipo di segnale d’allarme predefinito; - eseguire con sollecitudine quanto ordinato dal coordinatore. - segnalare tempestivamente ogni difetto dell’impianto; - essere reperibile tempestivamente.
Evacuazione generale	Allarme tratto-tratto	Coordinatore dell’emergenza	
Fine emergenza	Fine allarme	Coordinatore dell’emergenza	

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E DEGLI ADDETTI.



Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
Valuta la situazione di emergenza, e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita, dà:
-l’ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
-il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
-sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
-il segnale di fine emergenza.
Il Coordinatore dell’emergenza e gli addetti, in caso di emergenza, saranno reperibili nei luoghi prestabiliti per la ricezione dei moduli d’evacuazione (vedi luoghi di raccolta nelle planimetrie allegate e/o elenco aree di raccolta in “procedure specifiche dell’emergenza”).
Il coordinatore dell’emergenza sarà punto di riferimento per le squadre di soccorso esterne, riceverà i moduli d’evacuazione e in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre addette, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 – COMUNICAZIONI TELEFONICHE INTERNE IN CASO DI ALLERTAMENTO.

Ogni lavoratore che individui per primo un pericolo grave deve immediatamente mettersi in contatto con il coordinatore dell’emergenza o suo sostituto tramite apparecchio telefonico interno, comunicando il seguente messaggio:

Sono il Sig._____, mi trovo al piano_____dove nella classe/zona è in atto un’emergenza (indicare tipo), indicando se necessario l’intervento del Pronto soccorso/Vigili del Fuoco/Polizia.

Il lavoratore, una volta effettuata la segnalazione, seguirà, pertanto, scrupolosamente le disposizioni impartite nel presente piano di evacuazione.

Le squadre di soccorso devono essere chiamate dietro specifico ordine del coordinatore.
I numeri di emergenza sono riportati accanto alle postazioni telefoniche. Le frasi tipo da pronunciare sono riportate accanto alle postazioni telefoniche.

Soggetti coinvolti:
- Personale addetto alle chiamate di soccorso.
- Coordinatore

1. Comporre il numero telefonico che si intende chiamare;
2. Pronunciare la frase tipo riportata accanto alla postazione telefonica;
3. Indicare all’interlocutore se si è costretti ad abbandonare la postazione;
4. Assicurarsi che l’interlocutore abbia pienamente compreso le informazioni trasmesse;
5. Abbandonare i locali dirigendosi verso l’uscita di sicurezza più vicina.

L’incaricato deve:
_ conoscere i numeri di emergenza;
_ effettuare le chiamate necessarie nel momento in cui riceve l’ordine dal coordinatore;
_ comunicare in modo chiaro ed inequivocabile con le squadre di soccorso esterne;
_ All'ordine di evacuazione dell'edificio:
- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

In caso di malore o infortunio: chiamare il **118 - Pronto Soccorso**

“Pronto qui è ……..
Il mio nominativo è ……il nostro numero di telefono è …….
Si tratta di……..(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)la vittima è_____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.). Ripeto qui è la ……. è richiesto il vostro intervento mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti al cancello della scuola **in Via …….** .

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

“Pronto qui è la …… è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è **…….**, il nostro numero di telefono è **……**
Ripeto, qui è la ……. è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo **…….** il nostro numero di telefono è **…….**

Incendio, crollo, fuga di gas, terremoto, ecc..	VIGILI DEL FUOCO	
Ordine pubblico	CARABINIERI	**112**
	POLIZIA	**113**
Infortunio e in tutti i casi precedenti	EMERGENZA SANITARIA	**118**

Scheda 3 – come intervenire in caso di incendio

Soggetti coinvolti: Personale addetto al pronto intervento in caso di incendio (vedi organigramma)

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l’incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d’incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni (“gestore dell’emergenza”) e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i suoi componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano l’ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell’attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell’emergenza. Inoltre, devono conoscere il Piano d’Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso e le linee generali del Piano di Primo Soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l’incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.
In occasione delle periodiche prove d’evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l’uscita degli studenti e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l’evacuazione, contribuendo così a migliorare l’intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d’Evacuazione e, in particolare, i flussi d’esodo e i punti di raccolta previsti.

L’addetto antincendio **deve**:

- sapere usare i mezzi di estinzione in dotazione e conoscerne l’ubicazione;
- recarsi tempestivamente sul posto dove è stato segnalato l’allarme incendio;
- prelevare l’estintore più vicino ed utilizzarlo contro il fuoco;
- interrompere la propria azione se si rende conto di non essere in grado di arrestare il fenomeno e quindi allontanarsi dalla zona di pericolo;
- comunicare tempestivamente al coordinatore l’intensità dell’evento;
- collaborare, se richiesto, con i servizi di soccorso esterni;

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- lasciarsi alle spalle un via di fuga utile per mettersi in sicurezza;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di **piccole dimensioni** si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

- Non appena viene segnalato un principio di incendio gli addetti devono:

1. Prelevare un estintore estraendolo dal proprio supporto;
2. Recarsi in prossimità del focolaio;
3. Avvicinarsi alle fiamme;
4. Estrarre lo spinotto di sicurezza;
5. Azionare l’estintore agendo alla base delle fiamme;

- Se l’incendio non è stato domato devono:

6. Allontanarsi dal luogo dell’incidente;
7. Comunicare al coordinatore la gravità dell’evento;
8. Abbandonare i locali dirigendosi verso l’uscita di sicurezza più vicina;
9. Rimanere a disposizione per una eventuale collaborazione richiesta dai soccorritori esterni.

Soggetti coinvolti: Tutti

In caso di incendio le figure preposte ad intervenire, in quanto adeguatamente preparate, sono gli addetti antincendio, pertanto, in generale, se avvistate un principio di incendio:

1. rimanete calmi;
2. informate immediatamente uno degli addetti all’emergenza;
3. non allertate direttamente il centralino dei vigili del fuoco;
4. se potete allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l’alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell’incendio;
5. solo se il principio d’incendio è modesto e solo se vi sentite capaci di farlo cercate di soffocarlo con un estintore;
6. non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
7. evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
8. se siete incapaci di mettere l’incendio sotto controllo evacuate l’area; chiudete dietro di voi

porte e finestre e avviatevi verso l’uscita più vicina;
9. non usate gli ascensori;
10. non cercate di portare via gli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolato o rallentare l’evacuazione;
11. non tornate mai indietro lungo il percorso fatto.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

• Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
• Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito e chiudi la porta
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento e, se devi spostarti, fallo a carponi o strisciando (il fumo tende a salire verso l'alto)

SCHEDA 4 – COME INTERVENIRE IN CASO DI SISMA

Soggetti coinvolti: Tutti

In caso di terremoto:

1. restate calmi;
2. preparatevi psicologicamente a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
3. rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali interne, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro (sotto l’architrave).
4. allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti.

Al termine della prima scossa:

5. aprite le porte e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
6. Scendendo le scale spostatevi lungo i muri. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.
7. scendete le scale con cautela. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente

8. non usate gli ascensori
9. non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas
10. . evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
11. non contribuite a diffondere informazioni non accertate
12. causa il possibile collasso delle strutture d'emergenza allontanatevi subito dall'edificio e recatevi al punto di raccolta senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantieni la calma, non precipitarti fuori
- resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina
- dopo il terremoto all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ti trovi all'aperto:

- allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche, perché potrebbero cadere e ferirti
- cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi riparati sotto qualche cosa di sicuro come una panchina
- non avvicinarti ad animali, potrebbero essere spaventati.

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione del fenomeno.
Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.
Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie ed ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di entità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Scheda 5 – come intervenire in caso di fuga di gas

Soggetti coinvolti: Personale incaricato dell’interruzione dell’energia elettrica, della alimentazione della centrale termica, della messa in sicurezza di eventuali serbatoi di gas tecnici e delle sostanze chimiche.

- intervenite sulla valvola di intercettazione del gas chiudendola ed interrompendo l’afflusso del combustibile.
- interrompete l’energia elettrica agendo sul pulsante di emergenza.
- telefonare al 113 o al 115 (vigili del fuoco),
- trattenere il fiato o utilizzare un panno davanti alla bocca e il naso,
- aerate il locale facendo disperdere il gas nell’atmosfera esterna e assicurandovi che le griglie di aerazione siano prive di impedimenti.
- segnalate a chi di competenza l’inconveniente rilevato.

Scheda 6 – come intervenire in caso di alluvione

Un alluvione si verifica quando una zona che normalmente è asciutta viene allagata dalle acque a seguito di piogge prolungate e di forte intensità.

Dissesto idrogeologico

Le alluvioni sono tra le manifestazioni più tipiche del dissesto idrogeologico e sono causate da un corso d’acqua che, arricchitosi con una portata superiore a quella prevista, rompe le arginature oppure tracima sopra di esse, invadendo la zona circostante e arrecando danni ad edifici, insediamenti industriali, vie di comunicazione, zone agricole, ecc.

Temporale

Il temporale è una perturbazione atmosferica locale che si presenta con grandi ammassi di nubi di aspetto cupo in rapido movimento.
E’ più o meno violento, in genere di breve durata.
Caratterizzato da manifestazioni di tuoni e fulmini, raffiche di vento a volte intense, scrosci di pioggia accompagnati anche da grandine.

Nubifragio

Il nubifragio è violento e a volte si traduce in un prolungato temporale in cui la quantità di precipitazioni cadute dal cielo è molto elevata. Spesso sono accompagnati da forte vento, grandine e fulmini. Generalmente interessano zone piuttosto ristrette.
Può capitare che durante un nubifragio si formino delle trombe d'aria causate dall'incontro di due correnti: una d'aria secca che si muove ad alta quota e una d'aria calda e umida che si muove a quote più basse, fino a contatto con il suolo.
In questi casi
Soggetti coinvolti:
- coordinatore
- personale incaricato della interruzione dell’energia elettrica e dell’alimentazione della centrale termica;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- Insegnanti e alunni.

Che cosa fare se si viene coinvolti in un alluvione?
Un alluvione non é quasi mai un fenomeno che si sviluppa con una rapidità tale da impedire di mettere in salvo persone e cose. Nella maggior parte delle situazioni verificatesi gli enti preposti alla salvaguardia della popolazione (i Vigili del Fuoco, l'Esercito, ecc.) sono intervenuti con tempestività, organizzandone l'esodo e dislocandola in luoghi sicuri. In questi casi il fattore più importante é di mantenere sempre la calma senza farsi prendere dal panico. I consigli che seguono sono quindi un'utile guida per affrontare una tale situazione:

Nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non bisogna eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato.
Dopo l'inondazione non rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua.
Se l'acqua impedisce di uscire perché il livello è ormai molto alto, rifugiati ai piani più alti.
Metti in un luogo sicuro le sostanze che potrebbero essere fonte di inquinamento come insetticidi, pesticidi, medicinali, ecc.
Se l'acqua potabile presenta odore, colore o gusto che inducono a credere che sia contaminata, prima di usarla bisogna sterilizzarla facendola bollire .

Scheda 7 – come intervenire in caso di fenomeni atmosferici

Sono i fenomeni naturali che più frequentemente si scatenano sul territorio e si possono manifestare con semplici rovesci temporaleschi, venti di una certa velocità e, in condizioni particolari, con grandinate, anche violente. In altri casi, per fortuna meno frequenti, tali fenomeni possono manifestarsi sotto forma di uragani, cicloni, tornado, trombe d'aria e nubifragi con conseguenze spesso catastrofiche. Alle latitudini in cui abitiamo noi è infrequente la formazione di uragani e cicloni delle dimensioni paragonabili a quelli che spesso flagellano ad esempio le coste della California; viceversa trombe d'aria e nubifragi possono rappresentare un grave pericolo.

Che cosa fare?

Senza dubbio il comportamento migliore da tenere è quello preventivo, evitando ad esempio di uscire di casa quando si sta avvicinando un temporale o trovando un riparo sicuro se si sta viaggiando in macchina (comunque non sotto gli alberi, tralicci o strutture che, in caso di forte vento, possono cadere). è da notare che durante un temporale o un altro fenomeno meteorologico di una certa intensità il paesaggio si trasforma ed i punti di riferimento diventano meno visibili e difficili da individuare, creando notevoli difficoltà nell'identificazione di un potenziale riparo.

Le principali norme di comportamento da osservare sono le seguenti:

1. in caso di forte vento non avvicinarti ad impalcature metalliche, gru, cartelli pubblicitari, pali della luce ed altri elementi che potrebbero risentire dell'azione del vento stesso e che ribaltandosi potrebbero caderti addosso e ferirti.
2. nelle stesse condizioni se non riesci a trovare un riparo in una casa o a proteggerti sotto una solida struttura, sdraiati a terra, magari in un avvallamento.
3. evita di ripararti in zone sopraelevate, sotto alberi o speroni di roccia, in quanto i fulmini si scaricano prevalentemente in tali punti.

Previsione e prevenzione

Naturalmente, non c'è alcuno strumento di prevenzione dei nubifragi perché sono dei fenomeni del tutto naturali.

Le previsioni del tempo sono molto utili perché ci dicono se è in arrivo un nubifragio.

In caso di alluvione, temporale, nubifragio:

1. rimanete calmi
2. staccate l’energia elettrica e interrompete il flusso di gas
3. chiudete porte e finestre
4. avvertite le squadre di soccorso esterne
5. conducete gli alunni al piano superiore
6. attendete con calma l’arrivo dei soccorsi.

Scheda 8 – come intervenire in caso di emergenze mediche

Soggetti coinvolti: - Addetti al primo intervento in caso di emergenza medica

L'incaricato di Primo Soccorso (P.S.) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate presso la scuola o se invece è necessario ricorrere al Pronto Soccorso Ospedaliero.

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
b) L'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.
c) L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali della scuola.
d) Il Dirigente Scolastico è responsabile unico ed ufficiale di tutta l'organizzazione e la gestione della sicurezza nella scuola; pertanto, l'incaricato di P.S. chiamato ad intervenire deve avvisare non appena possibile il Dirigente o un suo collaboratore di quanto è accaduto e di come intende procedere.
e) L'incaricato di P.S., all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
f) Durante le prove d'evacuazione, l'incaricato di P.S., debitamente e preventivamente avvisato ed istruito da chi organizza la prova, presta la propria opera per la buona riuscita dell'evacuazione e rimane nel luogo a lui assegnato per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

L'addetto al primo soccorso deve:

- garantire la piena efficienza degli strumenti disponibili;
- controllare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- segnalare tempestivamente la necessità di reintegrarne il contenuto qualora alcuni presidi medici in essa contenuti siano stati utilizzati;
- segnalare al coordinatore la gravità dell'evento coadiuvandolo nella decisione di chiamare o meno i soccorsi esterni.

In caso di incidente o malore:

L'addetto al primo soccorso deve:

- prendere la valigetta ed indossare i guanti monouso;
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- controllare le condizioni dell'infortunato;
- se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infortunato;
- se necessario, telefonare al 118 ovvero predisporre il trasporto in ospedale con l'auto;
- attuare misure di sopravvivenza, se il caso;
- evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- rassicurare e confortare l'infortunato;
- fornire ai soccorritori ulteriori informazioni sulla dinamica dell'incidente e fornire eventualmente le schede di sicurezza dei prodotti coinvolti.

L'addetto al primo soccorso non deve:

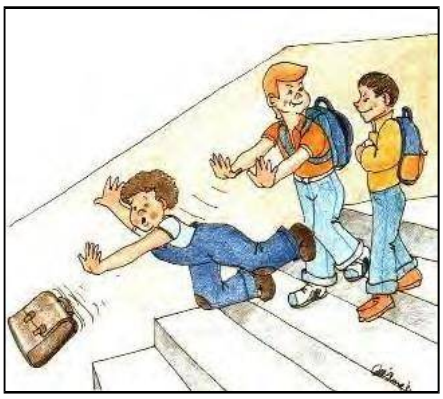
- correre rischi ed agire senza precauzioni personali;
- agire d'impulso e perdere la calma;
- muovere e sollevare l'infortunato qualora si sospetti una lesione alla colonna vertebrale (eccetto che in caso di incendio o fuga di gas o altri pericoli imminenti);
- somministrare bevande, soprattutto alcoliche;
- permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

Scheda 9 – come intervenire in caso di evacuazione dell’istituto

Il Dirigente Scolastico, o i suoi Collaboratori, darà il segnale di allarme vocale. L’ordine di evacuazione sarà comunicato dal personale ausiliario, assegnato al piano, in ogni aula didattica, laboratorio, biblioteca e/o servizi.
Successivamente sarà data conferma al responsabile dell’evacuazione che tutti sono stati avvertiti.
Al segnale di uscita rapida i collaboratori scolastici agiranno sollecitamente e rispetteranno i compiti loro già assegnati:

- spalancare le porte principali e ogni altra uscita;
- spalancare i cancelli esterni;
- verificare che nessuno si trovi nei servizi o in altri locali della scuola ;
- fare evacuare immediatamente eventuali genitori in visita e altri che si trovino all’interno dell’edificio scolastico ;
- aiutare nell’evacuazione docenti e alunni ;
- sostituire il docente, che deve presiedere l’organizzazione dell’evacuazione, nell’uscita della classe ;
- disattivare l’impianto elettrico, l’impianto di riscaldamento e l’impianto idrico ;
- presidiare le uscite sulla pubblica via provvedendo all'interruzione del traffico;
- raggiungere l’area di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza degli alunni.

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.
Uno o più operatori avrà l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro personale dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.



Gli alunni dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- durante l’evacuazione l’ALUNNO APRI-FILA avrà il compito di aprire le porte, assicurarsi che l’uscita dell’aula non sia ostacolata e non sia da ostacolo all’uscita di altre scolaresche e di guidare i compagni nell’area di raccolta , mentre l’ALUNNO SERRA-FILA avrà il compito di chiudere la porta dopo essersi assicurato che tutti abbiano lasciato l’aula e di assistere eventuali compagni in difficoltà.
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila, evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono un’ improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

- Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di

sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

- Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo dì menomazione, che può essere anche non motoria e dell'esistenza, o meno, di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà, che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe oppure concordare con i docenti del consiglio di classe la soluzione migliore in base al tipo di disabilità.

Il Docente

- In caso di evacuazione:
  - mantenere la calma, cercando di trasmetterla agli alunni,
  - prendere con se il registro di classe;
  - sovrintendere all’esodo della propria scolaresca impartendo disposizioni in merito soprattutto al momento della formazione delle file e durante l’uscita dall’aula;
  - intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche e di panico;
  - controllare che gli alunni apri e serra-fila eseguano correttamente i loro compiti
  - porre la massima attenzione ai comunicati e alle disposizioni impartite dal Servizio di gestione delle emergenze;
  - condurre la scolaresca nell’area di raccolta prefissata, effettuare il controllo delle presenze ed attendere ulteriori direttive.

Qualora, all’uscita dalla classe il percorso fosse ostruito da una o più classi in transito, occorrerà accodarsi all’ultima persona della fila in transito.

Intanto, negli altri locali dell’istituto:

Il personale amministrativo, quello non docente, gli eventuali esterni presenti e i docenti non impegnati con gli alunni:

- abbandonano la propria postazione senza prelevare alcunché;
- si avviano verso l’uscita di sicurezza assegnata a tale postazione;

Durante l’evacuazione è fatto a tutti assoluto divieto di utilizzare l’ascensore.

Durante l’evacuazione nessuno dovrà tornare indietro sul percorso fatto, per nessun motivo.

Qualora il percorso di esodo attribuito ad una classe fosse per qualunque motivo impraticabile occorrerà dirigersi verso la via di esodo più vicina accodandosi all’ultima classe transitata.

Tutto il personale dovrà ritrovarsi all’esterno dell’istituto in prossimità del punto di raccolta designato.

Al termine dell’evacuazione:

Ciascuna classe dovrà rimanere unita senza mescolarsi con le altre.

Ciascun insegnante dovrà:

- fare l’appello per individuare eventuali dispersi;
- compilare in ogni sua parte il “rapporto” di evacuazione presente all’interno del registro di
- classe segnalando eventuali problemi ravvisati durante l’evacuazione;

Il coordinatore darà ordini affinché:

- tutte le persone che non avevano in custodia una classe si radunino in un unico punto;
- chiederà a ciascuno il proprio nome e cognome (se siamo in presenza anche di estranei) e se è
- a conoscenza di persone che erano all’interno dell’istituto e che non sono presenti nel punto di raccolta.
- compilerà un rapporto di evacuazione;

Il coordinatore (sentito il parere delle squadre di soccorso) è l’unica persona autorizzata a far allontanare i presenti dal punto di raccolta e a consentire il rientro nella struttura.

Scheda 10– come intervenire in caso di sospetta presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

1. non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
2. avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone il seguente stato di allarme:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Scheda 11– come intervenire in caso di emergenza tossica o che comporti il confinamento

In caso di emergenza per nube tossica, occorre evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:
con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Scheda 12– avviso ai genitori

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- il comportamento dei loro figli a scuola in caso di emergenza;
- i luoghi di raccolta assegnati agli alunni del biennio e del triennio finale.

Scheda 12 – compiti per il personale in caso di emergenza

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente il Dirigente Scolastico o il sostituto, indicando la natura dell’emergenza e l’area interessata.
2. Quando si è in presenza di un principio d’incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d’uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori.
3. Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai VVF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.
4. Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l’intervento dei vigili del fuoco e o altro organismo esterno.
5. All’attivazione del segnale acustico che identifica un’emergenza (allarme), dato dall’incaricato alla diffusione dell’ordine di evacuazione, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, in maniera ordinata, l’edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
6. Tutti coloro che stazionano nell’area interessata dall’emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l’area stessa, senza ritornare sull’abituale posto di lavoro.
7. Raggiunta l’uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.

Il rientro nell’edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione dell’incaricato per le situazioni di emergenza.

Scheda 13 – compiti per il personale responsabile del piano (collaboratori scolastici) in caso di emergenza

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- deve conoscere la propria zona di influenza;
- deve presidiare, durante l’evacuazione, eventuali zone non transitabili a causa dell’evento in corso;
- deve favorire l’uscita verso il luogo sicuro aprendo le porte ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- deve vietare l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si deve dirigere verso l'area di raccolta esterna.

Scheda 14 – compiti per il personale addetto all’interruzione dell’energia elettrica in caso di emergenza

L’incaricato**:**

- Deve conoscere l’esatta ubicazione dei dispositivi di sicurezza.
- Deve essere in grado di azionarli in massima sicurezza.
- Deve agire tempestivamente ed automaticamente nel momento in cui scatta l’ordine di evacuazione o nel momento in cui viene segnalata l’emergenza.
- Deve segnalare tempestivamente eventuali guasti o disfunzioni presenti in tali dispositivi.

Scheda 15 – compiti per il personale addetto ai controlli periodici

PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO PERIODICO DELL’EFFICIENZA DI ESTINTORI, IDRANTI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA ED ALLA TENUTA DEL REGISTRO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI.

L’incaricato**:**

Deve controllare mensilmente, su apposita modulistica, gli estintori assicurandosi che siano carichi, ben visibili, facilmente raggiungibili e sottoposti a regolare manutenzione;

Deve controllare periodicamente gli idranti assicurandosi che non siano visibilmente danneggiati e/o deteriorati;

Deve controllare periodicamente che le lampade di emergenza non siano danneggiate

Deve segnalare tempestivamente ogni guasto o disfunzione in tali dispositivi.

Deve saper ripristinare la centralina dell’allarme se presente.

Scheda 16 – compiti per il personale addetto all’apertura quotidiana delle uscite di sicurezza

INCARICATO ADDETTO ALLA APERTURA QUOTIDIANA DELLE USCITE DI SICUREZZA ED AL CONTROLLO DELLA PRATICABILITÀ DEI PERCORSI DI FUGA INTERNI ED ESTERNI ALL’EDIFICIO

L’incaricato:

Deve controllare che i percorsi di esodo siano sempre sgombri da ostacoli anche temporanei;

Deve controllare che i cartelli indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza siano sempre ben visibili;

Deve controllare che tutte le porte siano facilmente apribili nel verso dell’esodo;

Deve verificare che non vi siano situazioni di pericolo lungo i percorsi di esodo interni ed esterni;

Deve garantire la apertura dei cancelli esterni, sia per l’eventuale deflusso degli occupanti, sia per l’eventuale accesso ai mezzi di soccorso;

Deve segnalare ogni guasto o disfunzione rilevata.

Scheda 18 – compiti per il dirigente scolastico

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione degli incarichi attribuiti al personale relativo:

- all'ordine di servizio per il controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- alle disposizioni inerenti l’eliminazione dei materiali infiammabili;
- al divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- all'addestramento periodico delle figure sensibili per l'uso corretto degli estintori e delle altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Scheda 19 – compiti per i docenti

Il Docente, all'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dagli studenti apri-fila; gli studenti procederanno in file ordinate senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila". (quest’ultimo avrà cura di chiudere la porta);
- prende il registro di classe e quello personale, con gli alunni si reca nell’area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo che dovrà poi consegnare al Responsabile dell’area di raccolta.

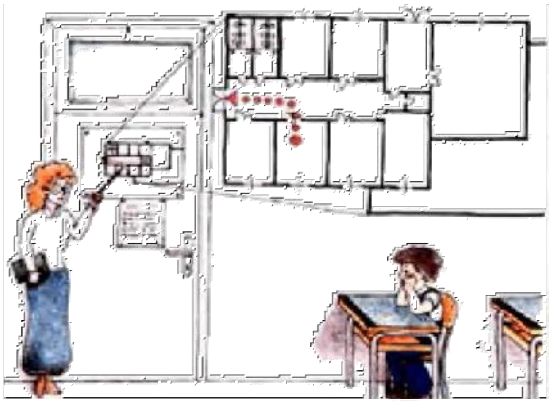
NOTE

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente insieme agli alunni incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.

In particolare **il docente**:

Deve conoscere il numero dei soggetti diversamente abili e il tipo di handicap;

Deve adottare ogni misura necessaria al fine di assicurare al portatore di handicap il raggiungimento di un luogo giudicato sicuro;



Deve agire tempestivamente al momento in cui scatta il segnale di allarme;

I docenti facenti parte della squadra di emergenza, se in classe, interverranno solo dopo aver affidato la vigilanza della propria classe ad altro personale.

Il DOCENTE

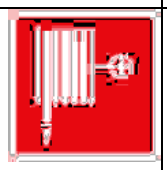
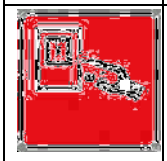
Dovrà informare adeguatamente gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

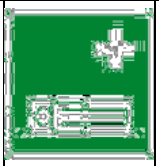
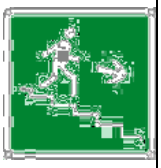
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Scheda 20: SEGNALETICA DI SICUREZZA AI SENSI DEL D. Lgs. 81/2008

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- ***Avvertimento*:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l’insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- ***Divieto:*** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo – Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- ***Attrezzature antincendio:*** informa a mezzo di pittogrammi dell’esistenza e dell’ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- ***Salvataggio:*** informa a mezzo di pittogrammi dell’esistenza e dell’ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio			
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore		**INDICATORE** Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato
	ALLARME Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l’allarme antincendio		**LANCIA** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	**INTERRUTTORE** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l’energia elettrica		**IDRANTE** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello “lancia”

Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione			
	USCITA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l’uscita di emergenza		**INDICAZIONE** Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato
	CASSETTA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di prono soccorso		**BARELLA** Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella o sala di medicazione
	**SCALA DI EMERGENZA** Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.		

Altri cartelli			
	TELEFONO ABILITATO Cartello che indica la presenza di un cartello abilitato alle chiamate verso l'esterno		**SERVIZI IGIENICI**
	SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.		
	VIETATO FUMARE		

Il Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing S. Giordano

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Di scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 ***San Giuseppe Jato (PA)*** *- PAIC 884002*
E-mail :paic884002@istruzione.it - paic884002@pec.istruzione.it Tel. 091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886
http://www.istitutocomprensivodisangiuseppejato.it

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico Prof. Ssa SCALISI NATALIA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Dott. Ing. Giordano Salvatore
ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ins. Terrasi Gaetana
MEDICO COMPETENTE: Dr. ///
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Maniscalco Anna Maria

COMPITI E FUNZIONI PLESSO RICCOBONO			NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE		DS: Prof. Scalisi Natalia	DSGA: Tomasino Santina
	INTERRUZIONE EROGATORE energia elettrica		Sig. Costanza Giuseppe	Sig. Barchetta Giovan Battista
	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		TUTTI I DOCENTI e IL PERSONALE IN SERVIZIO	
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO		DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO	
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	PIANO TERRA	Sig. Costanza Giuseppe	Sig. Alamia Salvatore
		PRIMO PIANO	Sig. Barchetta Giovan Battista	Sig. Provenzano Epifania
		SECONDO PIANO	Sig. Stabile Paolo	Personale in servizio a disposizione
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO		Sig. La Milia Vito	Sig. Lo Porto Vincenzo
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVAZIONE DEGLI ESTINTORI e degli IDRANTI • CONTROLLO PERIODICO CON CADENZA MENSILE DEGLI ESTINTORI, IDRANTI E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA E DEI CANCELLI SULLA VIA PUBBLICA • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE		Sig. Costanza Giuseppe Sig. Barchetta Giovan Battista	Sig. Lo Porto Vincenzo Sig. Provenzano Epifania
CHIAMATE DI SOCCORSO **112** **113** **115** **118**			DSGA: Tomasino Santina	Sig. Maniscalco Anna Maria

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Di scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 ***San Giuseppe Jato (PA)*** *- PAIC 884002*
E-mail :paic884002@istruzione.it - paic884002@pec.istruzione.it Tel. 091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886
http://www.istitutocomprensivodisangiuseppejato.it

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico Prof. Ssa SCALISI NATALIA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Dott. Ing. Giordano Salvatore
ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ins. Terrasi Gaetana
MEDICO COMPETENTE: Dr. ///
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Maniscalco Anna Maria

COMPITI E FUNZIONI PLESSO FALCONE			NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE		RESPONSABILE PLESSO: Ins. Ciziceno Irene	Ins. Ferrara Antonella
	INTERRUZIONE EROGATORE energia elettrica		Sig. Lo Giudice Salvatore	Sig. D'Agostino Antonina
	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		TUTTI I DOCENTI e IL PERSONALE IN SERVIZIO	
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO		DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO	
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	PIANO TERRA	Sig. Lo Giudice Salvatore	Personale in servizio a disposizione
		PRIMO PIANO	Sig. D'Agostino Antonina	Personale in servizio a disposizione
		SECONDO PIANO	Sig. Cerasa Pietro	Personale in servizio a disposizione
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO		Ins. Ciziceno Irene	Personale a disposizione
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVAZIONE DEGLI ESTINTORI e degli IDRANTI • CONTROLLO PERIODICO CON CADENZA MENSILE DEGLI ESTINTORI, IDRANTI E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA E DEI CANCELLI SULLA VIA PUBBLICA • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE		Sig. Lo Giudice Salvatore Ins. Ciziceno Irene	Ins. Terrasi Gaetana Ins. Ferrara Antonella
CHIAMATE DI SOCCORSO **112** **113** **115** **118**			Responsabile di plesso : Ins. Ciziceno Irene	Ins. Ferrara Antonella

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Di scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 ***San Giuseppe Jato (PA)*** *- PAIC 884002*
E-mail :paic884002@istruzione.it - paic884002@pec.istruzione.it Tel. 091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886
http://www.istitutocomprensivodisangiuseppejato.it

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico Prof. Ssa SCALISI NATALIA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Dott. Ing. Giordano Salvatore
ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ins. Terrasi Gaetana
MEDICO COMPETENTE: Dr. ///
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Maniscalco Anna Maria

COMPITI E FUNZIONI PLESSO PRIMARIA E INFANZIA MATTARELLA		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	RESPONSABILE PLESSO: Ins. Marsala Maria Teresa Ins. Maniscalco Pietra	Ins. Mirto Rosanna Ins. Basile Rosa
	INTERRUZIONE EROGATORE energia elettrica	Sig. Billello Francesco Sig. Barone Rosario	Sig. Maione Angelo Sig. Costanza M.Grazia
	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	TUTTI I DOCENTI e IL PERSONALE IN SERVIZIO	
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI TI NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI TI IN SERVIZIO NEL PIANO	
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Sig. Billello Francesco	Sig. Stabile Paolo
		Sig. Costanza Maria Grazia	Sig. Maione Angelo
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	Ins. Marsala Maria Teresa Ins . Maniscalco Pietra	Ins. Mirto Rosanna Ins. Basile Rosa
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVAZIONE DEGLI ESTINTORI e degli IDRANTI • CONTROLLO PERIODICO CON CADENZA MENSILE DEGLI ESTINTORI, IDRANTI E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA E DEI CANCELLI SULLA VIA PUBBLICA • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE	Sig. Costanza Maria Grazia Sig.Maione Angelo Ins. Marsala Maria Teresa	Sig. Bilello Francesco Ins. Mirto Rosanna Ins . Maniscalco Pietra
CHIAMATE DI SOCCORSO **112** **113** **115** **118**		Responsabile di plesso : Ins. Marsala Maria Teresa Ins. Maniscalco Pietra	Ins. Mirto Rosanna Ins. Basile Rosa

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Di scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 ***San Giuseppe Jato (PA)*** *- PAIC 884002*
E-mail :paic884002@istruzione.it - paic884002@pec.istruzione.it Tel. 091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886
http://www.istitutocomprensivodisangiuseppejato.it

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico Prof. Ssa SCALISI NATALIA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Dott. Ing. Giordano Salvatore
ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ins. Terrasi Gaetana
MEDICO COMPETENTE: Dr. ///
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Maniscalco Anna Maria

COMPITI E FUNZIONI PLESSO RODARI			NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE		RESPONSABILE PLESSO: Ins. Marino Saveria	Ins. Lo Verde Anna
	INTERRUZIONE EROGATORE energia elettrica		Sig. Ciravolo Giuseppe	Sig. Mangiafreni Benedetta
	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		TUTTI I DOCENTI e IL PERSONALE IN SERVIZIO	
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO		DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO	
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	PIANO TERRA	Sig. Ciravolo Giuseppe	Personale in servizio a disposizione
		PRIMO PIANO	Sig. Mangiafreni Benedetta	
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO		Ins. Marino Saveria	Sig. Mangiafreni Benedetta
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVAZIONE DEGLI ESTINTORI e degli IDRANTI • CONTROLLO PERIODICO CON CADENZA MENSILE DEGLI ESTINTORI, IDRANTI E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA E DEI CANCELLI SULLA VIA PUBBLICA • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE		Ins. Marino Saveria Ins. Lo Verde Anna	Sig. Maione Angelo. Personale in servizio a disposizione
CHIAMATE DI SOCCORSO **112** **113** **115** **118**			Responsabile di plesso : Ins. Marino Saveria	Ins. Lo Verde Anna